

I pc degli ospedali savonesi non riescono a dialogare

Il San Paolo e il Santa Corona devono consegnare gli esami a mano

ELENA ROMANATO
SAVONA

Nell'era delle connessioni digitali gli ospedali dell'Asl faticano a condividere gli esami in via telematica con altri nosocomi per avere un consulto. Un passaggio importante in quei casi di urgenza, ad esempio quando si deve decidere il trasferimento di un paziente in emergenza per un intervento, soprattutto in questo periodo di Covid.

Il problema riguarda non solo l'Asl2 ma l'intera regione, anche se su piani diversi, ed è stato sollevato dal consigliere regionale di Linea Condivisa Gianni Pastorino che ha chiesto la convocazione di una Commissione sanità su questo tema. «La questione è nota - dice Pastorino - ed è quella di un ritardo rilevante della nostra regione sulla materia delle interconnessioni informatiche che determinano molti disagi sia per i pazienti, sia per gli operatori sanitari, costretti ad interfacciarsi con strutture sanitarie che risultano informaticamente impermeabili tra di loro».

Nell'Asl2 si parla da 7 anni di questo tema. Alisa ha identificato il Santa Corona di Pietra Ligure e il San Martino di Genova come hub per il consulto e refertazione degli esami diagnostici di determinate specialità, e nel caso per decidere in teleconsulto un eventuale trasferimento del paziente, per alcune principali aree legate a situazioni di emergenza: neuroradiologia interventistica, neurochirurgia, emergenza generica, e chirurgia cardiovascolare nel caso di sindromi aortiche acute. Ma attualmente se la Cardiologia del San Paolo dovesse passare le immagini di una coronarografia all'hub di Pietra Ligure, non può al momento farlo in via telematica, ma dovrà portare un dischetto con le immagini. Un altro esempio riportato dagli ad-



Il Covid ha rallentato i processi di integrazione telematica

detti ai lavori riguarda altri dipartimenti di emergenza dell'Asl del Levante, in grado di trasmettere per via telematica le immagini di neurochirurgia e neuroradiologia al San Martino, cosa che non sarebbe attualmente possibile per il San Paolo.

«Non ci sono problemi dal punto di vista tecnico dal momento che l'infrastruttura è pronta - spiega Alessandro Gastaldo, coordinatore del Dipartimento interaziendale regionale diagnostica - ma di una questione legata al percorso clinico che deve essere ben definito. Ci sono statitardi rispetto alle tempistiche previste, anche dovute al Covid, ma prevedo che entro febbraio venga già avviato il primo percorso della neuroradiologia interventistica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPOTORNO: QUATTRO I CASI DI POSITIVITÀ

Altro giro di tamponi per ospiti e personale di due alberghi

Saranno eseguiti oggi i tamponi agli ospiti e ai dipendenti dell'hotel Corallo di Spotorno, chiuso in via provvisoria, dopo che vi aveva soggiornato un turista poi risultato positivo al coronavirus. L'Asl ha ricostruito i contatti dell'uomo, un turista ottantenne piemontese, che aveva alloggiato oltre che nell'albergo sul lungomare Guglielmo Marconi, anche all'hotel Villa Rina in via Berninzoni, chiuso anch'esso in via precauzionale con un'ordinanza firmata dal sindaco Mattia Fiorini. Una situazione che ha generato una quarantena attiva per 29 persone e la scoperta di altri tre casi positivi: due operai che lavoravano nei cantieri edili

della zona, attualmente isolati all'interno dell'hotel Corallo e una dipendente dell'hotel Villa Rina, che si trova isolata nella sua abitazione.

«La situazione è sotto controllo - ha ribadito il sindaco Fiorini - Oggi saranno effettuati i tamponi a tutti gli ospiti e dipendenti dell'hotel Corallo, in quanto sono scaduti i 10 giorni dal primo contatto a rischio. All'hotel Villa Rina il secondo tampone sarà effettuato invece lunedì. Qualora gli esiti risultassero negativi, l'attività degli hotel riprenderebbe. Siamo lavorando di concerto con Asl2 e con i titolari delle strutture ricettive e ci auguriamo di poter riaprire al più presto entrambi gli al-

berghi, che sono stati tra i pochi qui a Spotorno a ricominciare, nonostante le restrizioni del Dpcm». Intanto in questi giorni il Comune si sta attivando in collaborazione con Asl2, medici di famiglia, Croce Bianca Spotorno e Aib Spotorno, per predisporre una tenda in cui saranno effettuati i tamponi antigienici rapidi in macchina (drive-through) alle persone in isolamento segnalate dall'Asl2. «Con questo importante servizio che sarà attivato entro una decina di giorni - ha concluso il sindaco Fiorini - contribuiremo a gestire meglio gli isolamenti ed il tracciamento dei contatti». V.P. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA